

— Infine gli avete offerta una bella indennità per danni morali ed altri eventuali guasti irreparabili.

— Certo, *der teifel!* Una somma che faceva gola.

— E il Belgio ha rifiutato tutto. Non voleva lasciarsi violare a nessun patto.

— Proprio come ho scritto nella nota ai neutri.

— Evidentemente il Belgio non ha il bernoccolo degli affari.

— Davvero! E ha di più il fegato di mostrarsi offeso...

— Beh! Passiamo ad altro. Voi avete una figlia, Maestà?

— Ne ho parecchie.

— Belle?

— Non per vantarmi: sono belle come astri.

— Ebbene. Io sono digiuno da qualche tempo. Avrei piacere di coricarmi con una di esse. Non vi dispiacerebbe di lasciarmi passare nel suo letto?

— ?

— Io vi farei un bel regalo.

— ??

— Non so se potrò rimettere in pristino; ma vi offro una bella indennità.

— ???

— Una somma che fa gola, sapete.

Il Kaiser alzò le mani coll'onesta intenzione di prendermi per il collo. Era forse

PROTESTA.

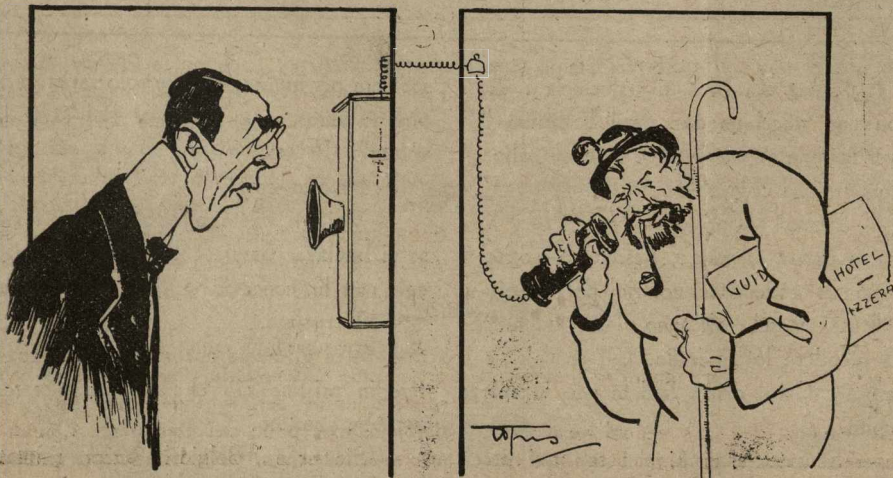
Dis. di CARLIN.



— Il Governo ha torto marcio; ha soppresso i liquori ma non ha pensato a sopprimere... la sete!...

«NON V'È PEGGIOR SORDO...».

Dis. di MUSINI.



WILSON: — Dunque, sig. Presidente della Confederazione Elvetica, aderite alla mia protesta contro la Germania?

(Dalla Svizzera). — Mi rincresce, signore, ma non posso rispondervi; questo maledetto telefono non funziona...

la sua prima intenzione onesta; tuttavia non lo lasciai fare.

— Diamine, Maestà! Non avete nemmeno voi il bernoccolo degli affari...

— A momenti, te lo faccio io il bernoccolo!

— E avete ancora il fegato di mostrarvi offeso? Sta bene. Noi diventiamo nemici ed io dirò ai neutri che la colpa è tutta vostra.

Ciò detto, ripresi il volo per più spirabil aere. Ma forse ho avuta troppa fretta; il brav'uomo mi avrebbe certo ceduta la figlia a un prezzo conveniente. È mai possibile che un tedesco, il primo dei tedeschi, non abbia il bernoccolo degli affari?

Egli si è offeso solo perchè non gli ho parlato di pace.